

**Dal ritiro di Chamoni  
il cannoniere  
del Torino, eliminati  
i problemi fisici,  
lancia sicuro  
il guanto di sfida.  
Radice vuole  
una squadra subito  
competitiva:  
«Sono stufo di essere  
eliminato  
al primo turno  
nelle Coppe».**

Nelle foto: Paolo Pulici e Roberto Salvadori: primi palllegg per Carrera; Radice da gli ordini, con Copparoni alle spalle; Volpati non vuole partire come riserva (Fotosegretario «Stampa Sera» - Liprandi)



# Pulici: «Vinceremo lo scudetto e anche i derby»

**L'allenatore considera la sua squadra favorita per lo scudetto con Torino, Milan, Perugia e Inter  
Trapattoni: «Sarà una Juve giovane e ambiziosa»**

Ancora un paio di giorni ed anche la Juventus torinese al lavoro. Giovanni Trapattoni sta cominciando gli ultimi spiccioli delle sue ferie a Talamona, lungo la costa toscana. L'allenatore bianconero ha già iniziato l'attività fisica: corsa, ginnastica, prelieva. Vuole essere in piena forma quando salirà nel ritiro di Villar Perosa il 28 luglio. Lo confidiamo telefonicamente. E' di buon umore, di buon animo, sereno, deluso ed animato da una sufficiente dose di ottimismo. C'è un largo spazio di tempo attorno al quale discutere: l'arrogante da parte del Perugia di Paolo Rossi, il ringiovanimento della Juventus, l'innalzamento del Milan (i piccoli passi compiuti dall'inter sul mercato, la trasformazione del Bologna e del Napoli. Ma soprattutto si parla delle ambizioni e dei programmi juventini.

«Bettega centravanti — aggiunge Trapattoni — non sarebbe una soluzione inedita. Molte volte Roberto mi è servito in quella posizione, rissuando questo espediente potrebbe essere utile, però mi serve che Farina o Casuso, date linee esatte, centrino la porta».

Un argomento richiama l'altro. Pietro Paolo Viridia è stato confermato. Potrebbe essere ceduto, ma la sua partenza sarebbe stata compensata da persone che sarebbero servite poco alla Juventus (lo voleva il Milan disposto però a cedere soltanto Chiodi). Trapattoni ha preferito concedergli l'uscita. «Esce da un campionato negativo, questo il trainer — però non dimentichiamo che aveva iniziato la stagione in maniera molto confortante ed in fasi successive è stato fatto oggetto di critiche che lo ritengono eccessivo. Adesso voglio recuperare, innanzitutto psicologicamente».

Per due stagioni consecutive campioni d'Italia, gli uomini di Trapattoni lo scorso anno si sono dovuti accontentare del terzo posto, dietro al Milan vincitore del titolo ed al Perugia giocatore scudettato del campionato. Si volta pagina, nuovi propositi ispirano Trapattoni, nuovi orizzonti potrebbero aprirsi davanti. Oppure c'è nell'aria un grido ed, anonimo anno di transizione?

**DAL NOSTRO INVIATO**  
CHAMONIX — Nel mondo compianto di Chamoni il gruppo dei granata quasi passa inosservato. I giocatori indossano una villosa tuta con il simbolo del club, ma i turisti restano indifferenti. Lo scenario è incantevole, il Monte Bianco sovrasta la cittadina, la cima è coperta da nubi, ed il bianco dei ghiacciai appena si intravede. E' mattina, il primo giorno di lavoro. Gig Radice si appoggia al tradizionale nodoso bastone, ma vuole seguire i suoi ragazzi nella marcia (nei chi-forniti con fermata per esercizi atletici a corsa) e si sviluppa su una buona strada di campagna e su un campo di golf. Sono state ore di fatica e di sudore, e dopo un buon pasto si parla di calcio.

«Non si spiega da dove gli derivi tanta sicurezza, conferma solo di essere ottimista. E' una ulteriore prova della serenità che regna nell'ambiente. Si nota la volontà di rinuncia, ma spiega Trapattoni: «Non chiediamo vendetta contro nessuno. Vogliamo dimostrare a noi stessi che, le brutte vicende dello scorso anno erano state determinate dalla sfortuna».

**Nel ritiro di Brunico i giallorossi preparano la stagione del rilancio  
Cordova: accordo sempre difficile**

ROMA — Fra i pochi tifosi rimasti nella capitale, i seniores oppressi dal caldo, tiene banco nelle discussioni il «cervo». Cordova, il capitano della Lazio, è stato ripulito, «ripulito», da Volpi, che non lo ritiene utile al gioco della Lazio. Il capitano della Lazio, ben nota campionata con tre reti (le laziali), sta spingendosi a raggiungere il ritiro di Brunico. La verità, almeno per il momento, è completamente diversa. Cordova desidererebbe fermare la carriera in maglia giallorossa, conta sull'amicizia che lo lega da tempo al nuovo presidente Viola e sulla stima di Liedholm. Ma fra la Roma e il giocatore, contrariamente a quanto è stato scritto su qualche giornale, non esiste alcun contatto serio.

**Liedholm: Andrebbe bene una Roma al sesto posto**

BRUNICO — Benetti si fa attendere nel ritiro di Brunico e arriva con un giorno di ritardo. La Roma ripassa fuori programma Cordova suscitando malumori all'interno della squadra e nella Lazio. Liedholm crede di qualche anno fa. «Molti di loro — dice — erano ancora dei ragazzi quando sono andati al Milan. Sono maturati e passano da un'età di maturità a un'età di senilità. Come dire che quella che faceva Di Bartolomeo non era poi tanto apprezzata».

**Di Marzio chiede ai tifosi un po' di tregua  
«Non sparatemi addosso e riportate il Genoa in A»**

GENOVA — Non sparatemi subito addosso, se le cose all'anno non quadreranno al meglio, il mio compito è quello di farvi riflettere sul mio punto di vista. Penso a una soluzione differenziale, cioè di fronte alle decisioni della dirigenza del Genoa, che prima di tutto devono conoscermi. Chiedo solo un po' di pazienza, e vi prego di non spararmi addosso. La prima difficoltà è quella di Marzio, che mi ha incontrato sul suo campo di allenamento. Ha preso un'idea di Marzio, che mi ha incontrato sul suo campo di allenamento. Ha preso un'idea di Marzio, che mi ha incontrato sul suo campo di allenamento.

**Analisi delle possibilità e dei problemi che attendono Giacomini, Bersellini, Castagner, Vinicio, Trapattoni e Radice  
Com'erano e come sono le sei pretendenti allo scudetto**

BRUNICO — Benetti si fa attendere nel ritiro di Brunico e arriva con un giorno di ritardo. La Roma ripassa fuori programma Cordova suscitando malumori all'interno della squadra e nella Lazio. Liedholm crede di qualche anno fa. «Molti di loro — dice — erano ancora dei ragazzi quando sono andati al Milan. Sono maturati e passano da un'età di maturità a un'età di senilità. Come dire che quella che faceva Di Bartolomeo non era poi tanto apprezzata».

**Trapattoni: «Sarà una Juve giovane e ambiziosa»**

Ancora un paio di giorni ed anche la Juventus torinese al lavoro. Giovanni Trapattoni sta cominciando gli ultimi spiccioli delle sue ferie a Talamona, lungo la costa toscana. L'allenatore bianconero ha già iniziato l'attività fisica: corsa, ginnastica, prelieva. Vuole essere in piena forma quando salirà nel ritiro di Villar Perosa il 28 luglio. Lo confidiamo telefonicamente. E' di buon umore, di buon animo, sereno, deluso ed animato da una sufficiente dose di ottimismo. C'è un largo spazio di tempo attorno al quale discutere: l'arrogante da parte del Perugia di Paolo Rossi, il ringiovanimento della Juventus, l'innalzamento del Milan (i piccoli passi compiuti dall'inter sul mercato, la trasformazione del Bologna e del Napoli. Ma soprattutto si parla delle ambizioni e dei programmi juventini.

**Di Marzio chiede ai tifosi un po' di tregua  
«Non sparatemi addosso e riportate il Genoa in A»**

GENOVA — Non sparatemi subito addosso, se le cose all'anno non quadreranno al meglio, il mio compito è quello di farvi riflettere sul mio punto di vista. Penso a una soluzione differenziale, cioè di fronte alle decisioni della dirigenza del Genoa, che prima di tutto devono conoscermi. Chiedo solo un po' di pazienza, e vi prego di non spararmi addosso. La prima difficoltà è quella di Marzio, che mi ha incontrato sul suo campo di allenamento. Ha preso un'idea di Marzio, che mi ha incontrato sul suo campo di allenamento.

«Non credo nei nuovi acquisti» — «Dici che è stato fatto un passo in avanti, ma d'estate tutte le squadre si sentono più forti per lo scudetto riserva bruto sorpresa».

«L'inter com'era: Bordon, Barasi, Fedele, Pisano, Canuti, Bini, Orsini, Beccalossi, Altobelli, Marini, Muraro».

«L'inter com'era: Bordon, Barasi, Fedele, Pisano, Canuti, Bini, Orsini, Beccalossi, Altobelli, Marini, Muraro».

«L'inter com'era: Bordon, Barasi, Fedele, Pisano, Canuti, Bini, Orsini, Beccalossi, Altobelli, Marini, Muraro».

«L'inter com'era: Bordon, Barasi, Fedele, Pisano, Canuti, Bini, Orsini, Beccalossi, Altobelli, Marini, Muraro».

«L'inter com'era: Bordon, Barasi, Fedele, Pisano, Canuti, Bini, Orsini, Beccalossi, Altobelli, Marini, Muraro».